



COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO
Provincia di Lecce

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 21 del 12/07/2016

Oggetto: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ACQUARICA DEL CAPO E PRESICCE PER L'AFFIDAMENTO CONGIUNTO DI UN INCARICO PER LA REDAZIONE DI UN PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE IN VISTA DELLA FUSIONE.-

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di luglio, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	FERRARO Francesco	P
2	PALESE Giacomo	P
3	PEPE Luca Vincenzo	P
4	DUCA Marco	P
5	TURI Tatiana	P
6	VERARDO Adamo	P
7	CIULLO Luigi	P

N.	COGNOME E NOME	PRES.
8	FIESOLE Anna Serena	P
9	LUCA Davide	P
10	RICCHIUTO Bruno Laureto	P
11	NEGRO Carlo	A
12	GENNARO Valentina	P
13	CASSIANO Santo Carlo	P

Partecipa il Segretario Generale Dr. Roberto Orlando.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA
Parere: Favorevole
Addi: 05/07/2016

Il Responsabile di Posizione
F.to FRANCESCO STASI

REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole
Addi: 05/07/2016

Il Responsabile di Ragioneria
F.to Rag. Vincenzo Marzo

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con legge 1° agosto 2014, n. 34, recante <<Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni Comunali>>, la Regione Puglia ha disciplinato, tra l'altro, la promozione ed il sostegno dell'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali, nonché della fusione dei Comuni;
- che la deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 863 del 15 giugno 2016, pubblicata sul BURP N. 73 DEL 24/06/2016, prevede la definizione dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi sulle spese sostenute per predisporre progetti finalizzati alla riorganizzazione sovracomunale di funzioni e servizi, tramite funzioni di Comuni o costituzione di Unioni di Comuni;
- che i Consigli Comunali di Acquarica del Capo e di Presicce, rispettivamente con deliberazione n.09 del 04/06/2015 e n. 13 del 03/06/2015, esecutive i sensi di legge, hanno espresso il proprio orientamento positivo in merito alle fusione tra i Comuni di Acquarica del Capo e di Presicce, impegnando i due Enti ad avviare la progettazione della realizzazione della predetta forma associativa;

RICHIAMATO il punto B del paragrafo "criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt.11 e 12 della L.R. 1 Agosto 2014 , n. 34" in particolare:

- a) Il paragrafo 1 – "Soggetto beneficiario", che riconosce la possibilità di accedere ai contributi per il conferimento di incarichi professionali per la predisposizione di progetti di riorganizzazione sovracomunale a soggetti esterni in possesso di partita IVA; i professionisti incaricati dovranno fornire unitamente alla propria offerta il cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico;
- b) la lettera a) del medesimo paragrafo che prevede che possono accedere ai contributi di cui alla D.G.R.P. n. 863 del 15/06/2016 i Comuni che abbiano stipulato una convenzione per l'affidamento di un incarico professionale esterno per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione istituzionale in vista della fusione;
- c) il punto 2 sempre dal paragrafo "Criteri e modalità per l'erogazione di contributi previsti dagli artt.11 e 12 della l. r. 1° Agosto 2014, n. 34", all'interno del quale vengono stabiliti i contenuti minimi necessari della convenzione tra i Comuni, come di seguito indicati;
 - *requisiti essenziali del disciplinare d'incarico;*
 - *cronoprogramma;*
 - *contenuti minimi del progetto di realizzazione;*
 - *Comune Capofila ;*
 - *Eventuale cofinanziamento per la parte del progetto non finanziato dal contributo regionale;*

EVIDENZIATO che i due Comuni svolgono in forma associata, attraverso i diversi istituti previsti dall'Ordinamento, alcune attività e/o funzioni di seguito indicate:

- Segretario Generale ;
- Servizi sociali (Condivisione del Responsabile di Settore)
- Servizi Finanziari: (Condivisione del Responsabile di Settore)
- Cimitero Comunale (già cimitero consortile, attualmente gestito attraverso l'Unione dei Comuni);
- Servizi di igiene urbana (gestione attraverso l'ARO come stabilito dalla Regione Puglia);
- Redazione Piano Urbanistico Generale intercomunale;
- Centrale Unica di Committenza;
- Protezione Civile;
- Servizi Statistici;

RICORDATO che l'avvio del percorso di Fusione è stato ampiamente giustificato con le deliberazioni Consiliari in premessa richiamate, i cui contenuti qui si intendono integralmente riportati e recepiti;

RITENUTO di dover approvare uno schema di convenzione tra i due Enti che hanno avviato l'iter della fusione indicando all'interno dello stesso i contenuti minimi previsti dalla più volte richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 863/2015;

CONSIDERATO che in conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale, la richiesta di contributo per i progetti di Fusione deve essere accompagnata :

- Dalla Convenzione sottoscritta, sulla base delle deliberazioni di Consiglio Comunale, dai Comuni che intendono fondersi in un unico Ente Locale;
- Dal preventivo di spesa al lordo di IVA;
- Dal Cronoprogramma per lo svolgersi dell'incarico di predisposizione del progetto;

DATO ATTO che le due Amministrazioni interessate alla verifica della fattibilità della fusione in un unico Comune, propongono l'approvazione dello schema di Convenzione, Allegato A, al presente atto per farne parte integrante;

STIMATO l'importo complessivo per la redazione del progetto di riorganizzazione Istituzionale di cui trattasi in Euro 24.000,00 omnia, come da preventivo in atti;

CONSIDERATO che la spesa come sopra quantificata trova copertura finanziaria nel modo seguente:

- Per € 20.000 con contributo regionale (delibera G.R. 863 del 15/06/2016

- Per € 4.000,00 con fondi propri di Bilancio di cui:
 - o € 2.000,00 per il Comune di Acquarica del Capo

 - o € 2.000,00 per il Comune di Presicce;

RITENUTO di dover proporre l'approvazione dello schema di convenzione di cui all'Allegato A);

Con voti.....

D E L I B E R A

- 1) **DI FARE PROPRIE** tutte le considerazioni in narrativa esposte, che qui si intendono integralmente riportate e recepite;

- 2) **DI APPROVARE** la convenzione tra i Comuni di Acquarica del Capo e Presicce, che disciplina l'affidamento di un incarico per l'elaborazione dello studio di fattibilità della fusione in un unico comune, come da allegato sub. A), che fa parte integrante del presente

atto, designando il Comune di Presicce quale Comune capofila, per gli adempimenti conseguenti ed in particolare per la stipula del disciplinare di incarico;

- 3) **DI STABILIRE** che il costo complessivo dell'incarico pari ad € 24.000 onnicomprensivi, viene finanziato nel modo seguente:
 - a) Per € 20.000 con il contributo concesso dalla Regione Puglia ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 863 del 15/06/2016
 - b) Per € 4.000 con i fondi dei bilanci di previsione 2016/2018 dei Comuni interessati al progetto di Fusione (Acquarica del Capo e Presicce), equamente ripartito nella misura del 50% per Ente;

- 4) **DI SUBORDINARE** comunque l'affidamento dell'incarico in questione all'ottenimento del contributo Regionale di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 863 del 15/06/2016;

- 5) **DI AUTORIZZARE** il Sindaco, quale rappresentante legale dell' Ente, alla stipula della Convenzione di cui trattasi;

- 6) **DI STABILIRE** che:
 - Le funzioni di Ente Capofila saranno svolte dal Comune di Presicce;
 - La Convenzione dura in carica 5 anni;

- 7) **DI DEMANDARE** al Comune di Presicce, Ente Capofila, ogni atto necessario e consequenziale alla presente deliberazione, ed in particolare :

- a) L'acquisizione del preventivo di spesa al lordo degli oneri per l'incarico da affidare;
 - b) La presentazione della domanda di contributo alla Regione Puglia secondo i termini e le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 863 DEL 15/06/2016;
- 8) **DI PROPORRE** l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'antescritta proposta di deliberazione;

Ritenuta la proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

Tenuto presente lo svolgersi dei lavori, come da allegato resoconto stenotipografico (Allegato B);
con n. 12 voti favorevoli su 12 Consiglieri presenti e votanti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di **approvare** la suestesa proposta di deliberazione;
- 2) di **dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 con votazione unanime favorevole resa nelle forme di legge (Voti Favorevoli n. 12 su n. 12 Consiglieri presenti e votanti).

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ACQUARICA DEL CAPO E PRESIDICE PER LA VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ DELLA FUSIONE IN UN UNICO COMUNE

Tra

Il Sig _____, nato a _____ il _____ che interviene in rappresentanza e per conto del Comune di Acquarica del Capo, nella qualità di Sindaco pro-tempore, autorizzato alla stipula del presente atto come Comune capofila;

e

Il Sig _____, nato a _____ il _____ che interviene in rappresentanza e per conto del Comune di Presicce nella qualità di Sindaco pro-tempore, autorizzato alla stipula del presente atto come;

PREMESSO che:

- la L. R. n. 34 del 01/08/2014 recante "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", valorizza ed incentiva la costituzione di gestioni associate tra i comuni, promuovendo, in particolare, lo sviluppo delle unioni e delle convenzioni, nonché la fusione di comuni, al fine di assicurare l'effettivo e più efficiente esercizio delle funzioni e dei servizi loro spettanti e individuando, tramite un processo concertativo, la dimensione territoriale ottimale e le modalità di esercizio associato;

- nella L. R. 34 del 01/08/2014 surrichiamata sono previsti strumenti di incentivazione finanziaria, in particolare contributi specifici finalizzati alla redazione di studi di fattibilità di fusione tra Comuni o a concorso delle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione a favore di comuni interessati ad avviare forme di gestione associata;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 863 del 15/06/2016 ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione comunale delle funzioni e servizi, mediante la fusione dei Comuni;

VALUTATO che la fusione dei Comuni costituisce un'opportunità importante per gli enti locali, in quanto:

- consente l'accesso a risorse aggiuntive in un momento di particolare difficoltà per i bilanci pubblici;
- permette il conseguimento di economie di scala derivanti da una maggior efficienza nella gestione dei servizi su base territoriale allargata;
- determina una riduzione dei costi della politica, in attuazione dei più recenti indirizzi della normativa nazionale;

TENUTO CONTO che:

- i Comuni firmatari della presente Convenzione sono già aderenti all'Unione di Acquarica del Capo e Presicce;
- alla citata Unione nel tempo sono delegate alcune funzioni fondamentali e diversi altri servizi;
- il tessuto socio-economico e il territorio dei Comuni interessati si sono sviluppati in armonia e continuità;
- la fusione consentirebbe pertanto di conseguire una gestione più efficiente ed economica dei servizi alla collettività, garantendo nel contempo una maggior efficacia dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che i Comuni firmatari della presente Convenzione ritengono opportuno attivare la procedura per la redazione di uno studio di fattibilità con l'obiettivo della fusione, in ragione della comunanza del tessuto socio-economico e della contiguità territoriale;

RITENUTO di sottoscrivere la presente Convenzione tra i due enti coinvolti, avente ad oggetto la partecipazione al bando regionale per l'assegnazione del contributo;

PRESO ATTO che la spesa complessiva per l'affidamento dell'incarico ha valore complessivo stimato di euro 24.000,00;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la verifica, mediante l'affidamento di incarico professionale, della fattibilità del progetto finalizzato alla riorganizzazione comunale volto alla fusione fra i Comuni di Acquarica del Capo e Presicce per la costituzione di un nuovo Comune.

Il costo complessivo che i Comuni dovranno sostenere per l'affidamento dell'incarico è pari ad euro 24.000,00 onnicomprensivo così finanziato:

- Per € 20.000 con contributo regionale (delibera G.R. 863 del 15/06/2016)
- Per € 4.000,00 con fondi propri di Bilancio di cui:
 - o € 2.000,00 per il Comune di Acquarica del Capo
 - o € 2.000,00 per il Comune di Presicce;

Art. 2 - Individuazione Comune capofila

I Comuni di Acquarica del Capo e Presicce, concordemente designano quale soggetto capofila il Comune di Presicce, autorizzando il Sindaco Pro-tempore alla sottoscrizione della richiesta di contributo per la redazione di studi di fattibilità di fusione tra Comuni nei termini e con le modalità previste dalla DGRP 863 del 15.06.2016.

Spetta al competente Responsabile di Servizio del Comune di Presicce, dopo aver avuto conoscenza dell'ottenimento del contributo dalla Regione, l'adozione dei provvedimenti finalizzati al conferimento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità, inclusa la definizione delle clausole del disciplinare d'incarico.

Allo stesso Comune spetta la riscossione del contributo.

Art. 3 – Altri obblighi del Comune Capofila

Oltre a quanto previsto dal precedente art. 2, il Comune Capofila ha l'obbligo:

- di conferire l'incarico entro il 30 giorni dalla comunicazione del finanziamento,
- di trasmettere all'altro Comune e ad ogni altro soggetto interessato, entro cinque giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Ente, la eventuale prima stesura dello studio e la versione definitiva;
- di trasmettere entro i termini stabiliti copia della documentazione necessaria per l'erogazione del contributo da parte della Regione Puglia;
- di convocare le riunioni che si rendono necessarie con i rappresentanti dei comuni interessati;
- di curare i rapporti con il soggetto incaricato della redazione dello studio, inclusa la liquidazione delle competenze dello stesso.

Art. 4 – Obblighi degli altri Comuni

Il Comune di Acquarica del Capo si impegna a:

- assumere l'impegno di spesa a copertura della propria quota di compartecipazione al progetto;
- corrispondere al Comune capofila entro 30 giorni dalla richiesta dello stesso la quota di competenza, rideterminata in sede di conguaglio conseguente all'erogazione del contributo regionale.

Art. 5 – Contenuti dello studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità dovrà essere redatto tenendo conto dei principali campi di indagine e analisi per consentire una risposta esaustiva in termini di sostenibilità politica, economica, sociale ed organizzativa del progetto di fusione. Lo studio di fattibilità dovrà riguardare le ragioni civiche e/o di opportunità storica, culturale, sociale, economica e/o di funzionalità istituzionale e di razionalizzazione dei servizi che sono a fondamento della fusione tra i due Comuni in uno nuovo, con l'obiettivo principale di fornire ai centri di responsabilità politica ed amministrativa, ma soprattutto alla cittadinanza, l'insieme delle informazioni necessarie alla decisione per il concreto avvio di un procedimento di fusione con particolare riguardo alla fattibilità tecnica, organizzativa e politica, i benefici, i costi, le scadenze temporali. Lo studio di fattibilità deve esplicitare le condizioni che rendono conveniente o meno la fusione dei Comuni, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondono agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza amministrativa, verificando l'esistenza di un'adeguata soluzione tecnico-organizzativa all'interno dei vincoli sociali territoriali ed economici. Il suddetto studio di fattibilità servirà poi per dare la corretta informazione ai cittadini dei territori coinvolti al processo di unificazione, assicurando così un'adeguata attività di comunicazione e di supporto alla decisione in merito alla fusione dei Comuni interessati.

Art. 6 – Compiti dell'incaricato e contenuti del disciplinare

L'incaricato dovrà sviluppare lo studio di fattibilità con le seguenti modalità:

Raccolta dei dati concernenti:

- a) le caratteristiche demografiche e socio-economiche del territorio;
- b) la struttura del territorio;

c) le realtà organizzative ed economico-contabili delle singole Amministrazioni Comunali interessate alla fusione:

d) l'individuazione dei possibili effetti della fusione;

e) l'indicazione delle modalità di informazione agli organi istituzionali;

f) le indicazioni delle modalità di presentazione ai cittadini, articolate nei seguenti punti:

- 1) previsione di attività di informazione ai cittadini del progetto di unificazione dei Comuni interessati (convegni, dibattiti, manifestazioni, workshop, ecc.);
- 2) previsione di forme di partecipazione e coinvolgimento delle popolazioni interessate al dibattito (associazioni sportive, culturali, economiche e sociali);
- 3) previsione di sondaggi sulla volontà di partecipazione e sulle intenzioni di voto al referendum dei Comuni interessati.

Le linee di sviluppo dello studio di fattibilità indicate nel presente articolo costituiscono obbligo contrattuale del soggetto incaricato e saranno espressamente indicate nel relativo disciplinare d'incarico.

Costituiscono altresì contenuto del disciplinare d'incarico:

- la presentazione dello Studio in versione definitiva entro quindici mesi dalla data di conferimento dell'incarico, con un primo report fornito alle amministrazioni comunali interessate entro sei mesi dall'avvio del progetto finalizzato ad aprire il dibattito con il territorio; in caso di ritardo sarà applicata una penale di euro 100,00 al giorno;
- Il compenso al Professionista, previa verifica di conformità della prestazione, sarà liquidato entro 30 giorni dall'acquisizione della relativa fattura al protocollo dell'ente.
- Il disciplinare sarà perfezionato nella forma della scrittura privata.

Art. 7 – Trasmissione della Convenzione

La presente convenzione è trasmessa in copia conforme al Presidente della Regione Puglia in conformità a quanto previsto dalla DGRP 863 del 15.06.2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2016

PUNTO 5 O.D.G.

Convenzione tra i Comuni di Acquarica del Capo e Presicce per l’Affidamento Congiunto di un Incarico per la Redazione di un Progetto di Riorganizzazione Istituzionale in vista della Fusione.

SINDACO – Questo parte da lontano, è il progetto di fusione che abbiamo anche votato in Consiglio comunale, dove ha dato il Consiglio Comunale, sia di Acquarica che di Presicce all’unanimità dato l’indirizzo di andare e di mettere in atto tutti quegli elementi che ci portano a effettuare non la fusione, ma di andare ad ascoltare i cittadini attraverso un referendum, se Acquarica e Presicce si volesse che diventasse un unico Comune o che le situazioni rimangano come stanno. Naturalmente per fare questo noi abbiamo dato atto alla volontà dei Consigli comunali, è venuta fuori l’applicazione di una Legge Regionale che stava già da tempo, che aiuta i Comuni che vogliono intraprendere questo percorso nel finanziamento per lo studio proprio di fattibilità, dove emergono naturalmente le criticità, emergono i vantaggi tra il Comune di Acquarica e il Comune di Presicce. Quindi è un vero e proprio progetto di riorganizzazione. E per questo la Regione ha messo a bando le risorse finanziarie, e per poter far questo è stato necessari individuare il Comune Capofila. È stato individuato il Comune di Presicce. In un primo momento era Acquarica, poi per la rotazione delle diverse situazioni è stato fatto Presicce. Pertanto questo è finalizzato solo e esclusivamente all’ottenimento del finanziamento per poter dare l’incarico allo studio di fattibilità, cioè a tutti quegli elementi che poi porteranno elementi di forza e elementi di debolezza, che poi saranno illustrati con la partecipazione da parte di tutti. Indubbiamente poi i Cittadini andranno a valutare se riterranno opportuno votare sì o votare no di fronte a questo progetto.

Ci sono interventi in merito?

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Nel suo intervento ho letto, almeno così mi è sembrato, una parvenza di giustificazione un po’ celata da qualche disappunto, il fatto che Presicce sia diventato capofila forzatamente in questa fase. Comunque, si è limitato solamente alla questione del finanziamento. Io non so quali sono state le procedure che hanno portato il Comune di Presicce quasi a imporsi come Comune capofila. Non lo so quali sono state, però se... Speriamo che siano delle situazioni concordate, perché sennò si incomincia male.

Però ho letto adesso la delibera, e faccio riferimento a quelli che dovrebbero essere gli incarichi che dovrebbe articolare soprattutto relazionare, documentare il responsabile a chi sarà dato l’incarico, il responsabile individuato. E tra le tante cose c’è scritta una cosa che noi abbiamo portato in Consiglio comunale, senza che aspettassimo né il finanziamento regionale né tanto meno altre situazioni che ci portassero verso quella indicazione. Dove dice che tra i tanti punti l’interessato deve garantire forme di partecipazione e coinvolgimento, deve prevedere delle forme di partecipazione e di coinvolgimento della popolazione e che siano chiaramente interessate al dibattito, etc. etc.. La domanda che mi faccio adesso: noi presentammo un emendamento dove chiedemmo che fosse istituito un comitato allargato per incominciare, ovviamente, a educare, tra virgolette, a questo nuovo percorso sia le associazioni, sia la popolazione, le categorie dei professionisti. Come contro risposta ci fu detto che era indipendentemente, invece, fare un Consiglio comunale allargato. Fino a oggi veramente non abbiamo visto né il Consiglio comunale né tanto meno... Perché poi certe cose si sollecitano solamente quando vengono...

SINDACO – No, attenzione. Noi, come bene può vedere, può constatare, stiamo dando seguito a come si sono espressi i due Consigli comunali. Abbiamo detto: “Okay, dobbiamo partire”. Il Consiglio comunale ha detto: “Partiamo in questa direzione, diamo mandato”. Noi immediatamente abbiamo cercato anche, nelle righe dei bilanci dei due Comuni a cercare queste risorse, abbiamo cercato, abbiamo trovato due – tre mila euro su questo. Ma fondamentalmente, per non gravare sui bilanci comunali, abbiamo fatto leva a livello regionale, perché c’era una Legge Regionale e nel Bilancio erano stati messi anche dei soldi. Naturalmente quella commissione che noi abbiamo fatto, quell’emendamento che noi abbiamo inserito all’epoca, quando abbiamo approvato la volontà da parte dei due Comuni di poter procedere, come ben vede, noi non abbiamo la volontà di impedire nulla a nessuno, anzi vogliamo la partecipazione di tutti, quanto più possibile, sia delle forze politiche che da parte di tutti. È ovvio che questo cammino e questo percorso deve andare avanti. Oggi noi firmiamo, approviamo questa convenzione. Presicce lo ha approvato. Si fa istanza. Nel giro di trenta – quaranta giorni, non so i tempi della Regione, saremo beneficiari di questi fondi, daremo l’incarico, io credo per settembre – ottobre, ai professionisti che comincino a lavorare su tutto questo. E poi, una volta che sarà istituita, naturalmente sarà istituita la commissione, ci sarà il confronto con i professionisti. Cioè, ci sarà tutto un cammino che riguarda...

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Sì, ma aspettiamo però quelle che sono le direttive che potrebbero nascere da uno studio approfondito...

SINDACO – Ho capito, Bruno, ma che io oggi vado a partire con una commissione per dire che cosa? Noi dobbiamo tirare fuori...

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Te lo dico io cosa bisogna dire.

SINDACO – Va bene, tu hai tutto. Prego.

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Secondo la mia interpretazione. Lo dico io. Allora, bisogna partire da un comitato, secondo me, il quale comitato comunque, conoscendo la storia del territorio più di quello che potrebbe essere la conoscenza di un determinato... più di quello che potrebbe essere lo studio approfondito di un incarico, perché quello deve comunque assimilare quelle che sono le usanze, le tradizioni, etc. etc., e poi redigere tutto un percorso che potrebbe essere utile alla individuazione delle problematiche e dei fattori positivi. Invece, con un comitato, secondo noi, fatto da diverse categorie, dove comunque potrebbe non dico affiancare, ma potrebbe essere d’aiuto nel dare delle indicazioni a quelle che potrebbero essere situazioni che andrebbero ancora maggiormente approfondite, conoscendo molto meglio di chi assumerà l’incarico. Perché chi assumerà l’incarico comunque sarà un incarico che cercherà di approfondire nei migliori modi possibili. Però la conoscenza del territorio, delle problematiche, delle tradizioni e della cultura non saranno mai tanto sue, quanto saranno...

SINDACO – Ma nessuno sta dicendo che noi tutto questo lo vogliamo fare. Il Comitato, senza la parte tecnica, secondo me vedo che esprime poche potenzialità. La parte tecnica senza il comitato, senza il territorio esprime poche potenzialità. Naturalmente, nel momento in cui, invece, uniamo le forze, otteniamo il finanziamento, come stiamo andando avanti, procediamo nell’istituzione di questo tavolo, che è tecnico, sociale, politico, di tutto, naturalmente si danno poi e si fa un programma elaborato dove si parte e si va avanti. Cioè, stiamo parlando di... credo che l’intento è quello del voler raggiungere questo obiettivo. Poi il metodo, naturalmente, appena otteniamo il finanziamento, ci mettiamo attorno a un tavolo tranquillamente...

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Sono d’accordissimo. Noto sempre che dobbiamo aspettare le indicazioni degli altri per poter risolvere...

SINDACO – Ma non sono indicazioni degli altri.

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Sono indicazioni, perché comunque, se lo avessimo fatto, intanto avremmo avuto un anno di tempo per cercare di capire, a un incarico dato, su quale argomento potrebbe tranquillamente approfondire rispetto a altri. A mio avviso, avremmo potuto... non è che cambi tanto, però avremmo potuto già creare le condizioni giuste per l'approfondimento di alcuni argomenti da dare in aiuto a chi dovrebbe redigere...

ASSESSORE DUCA – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE PEPE – Scusa, Marco. È specificato anche l'Art. 6. Se io vado all'Art. 6, al punto f) dice: "Previsione di forme di partecipazione e coinvolgimento delle popolazioni interessate al dibattito, associazioni sportive, culturali, economiche e sociali".

Quindi ci sarà questo ulteriore step successivamente, dote giustamente bisognerà andare a confluire un laboratorio vivo, fatto da diverse compagini, affinché si possa valutare tutta la situazione a 360 gradi, lo dice ben chiaramente.

CONSIGLIERE CIULLO – Poi, Sindaco, scusi, per concludere, mi sembra strano, consigliere Ricchiuto, perché questo argomento è stato oggetto dell'ultima discussione fatta in Consiglio dell'Unione, dove la maggioranza ha espressamente indicato questo percorso. Quindi mi sembra strano che...

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Forse non sono stato chiaro io. Fatto salvo che va approvato, fatto salvo, ripeto, che la fusione dei Comuni ci appartiene e mi appartiene forse più... fatto salvo questo, sto dicendo semplicemente che si sarebbe potuto dare un aiuto fattivo a chi assumerà l'incarico, perché chi assumerà l'incarico, lo ripeto a me stesso, non conosce luoghi, tradizioni, cultura, fatti positivi e fatti negativi di due comunità, e quindi avendo... o per lo meno, se si fosse creato anzitempo un comitato, non per passare il tempo, ma un comitato fatto anche di studiosi locali, un comitato fatto di categorie, si sarebbe potuto creare un aiuto. Sto dicendo questo. Perché alcune volte siamo abituati a prendere come buona l'idea, magari, quando ci viene dal Consiglio, però a non renderla utilizzabile nel momento in cui non c'è un input come quello che sollevavi al punto 6. È chiaro che proprio da lì mi è scaturito il dubbio: ma perché non lo abbiamo fatto prima?

ASSESSORE DUCA – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Ed allora a che serve questa figura, Marco?

ASSESSORE DUCA – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Ma la delibera l'hai letta? Non è così, secondo me l'ha interpretata male.

ASSESSORE DUCA (Fuori microfono)

CONSIGLIERE RICCHIUTO – Stiamo argomentando su cose che non c'entrano a nulla.

ASSESSORE TURI – Lo studio di fattibilità servirà a raccogliere una serie di elementi tecnici, e sulla base di questo studio degli elementi tecnici che usciranno, allora lì poi verrà stilato un progetto di fusione. Adesso è una raccolta dati.

SINDACO – Secondo me qui ci sono state due amministrazioni comunali, quella di Acquarica e quella di Presicce che egregiamente sono andate in Consiglio comunale, hanno espresso la volontà di andare verso un percorso della fusione, quindi è stata una scelta importante, condivisa, all'unanimità ci siamo

andati; abbiamo fatto tutto. Oggi si tratta di andare, di approvare una convenzione che ha il valore solo e esclusivamente della convenzione, perché ci impone la Regione su un bando per poter prendere un finanziamento e non impegnare le casse comunali di 20 mila euro. Noi ci stiamo girando attorno a tutta questa storia. Noi prendiamo i soldi da parte della Regione, ci ammettono a finanziamento, facciamo lo studio. Naturalmente verrà fuori tutto quello che è il percorso che la Legge nazionale e la Legge Regionale lo prevede, dove prevede anche la condivisione di questo percorso. Quindi non vedo assolutamente quali problemi ci sono in merito.

Io ho condiviso, consigliere Ricchiuto, che cosa ha detto: “Noi questo lo avevamo detto prima, lo abbiamo fatto”. Ma questo sta nelle cose, non si trattava di dire. O si dice o non si dice, la Alcune regionale prevede che bisogna fare questo percorso. Lo stiamo facendo. Io credo che le scelte più serie, più importanti i due Consigli comunali le hanno tranquillamente prese. Dopo di che, si tratta che le forze politiche, una volta che viene fuori questo studio, con seminari, con convegni, con partecipazione, con tavoli, con tavole rotonde, alla fine si arriverà al referendum, e le due popolazioni si devono esprimere. Se c'è il 51% da una parte per il sì, e il 51 da una parte per il no, dopo di che parte l'altro step. Io credo che le parti più difficile onestamente la politica abbia fatto tranquillamente quadrato nell'interesse in modo saggio e in modo responsabile. Infatti noi vediamo, qui possiamo chiedere anche a Franco Stasi, che continuamente arrivano, invece, fusioni, comunicazioni di fusioni di Comuni da parte del Nord. Ne arrivano almeno una ventina l'anno, che quattro – Cinque Comuni ci sono fusi tra di loro. Questo perché? Perché hanno tanti vantaggi. Noi dovremmo essere la prima esperienza, fatto proprio... intenzioni ce ne sono tante, ma un'esperienza così concreta come la nostra credo che in Puglia siamo solo noi, Acquarica e Presicce.

Poi, Bruno, condividiamo tutti i percorsi. A settembre noi, finito questo percorso, al ritorno, quindi con un pochino più di frescura, ci sederemo intorno a un tavolo, ma insieme naturalmente anche agli amici, al Consiglio comunale, ai rappresentanti del Comune di Presicce e insieme decideremo qual è l'iter, cioè scandaglieremo, detteremo degli step e di cosa fare durante questo percorso tutti insieme. Si tratta di questo, grazie.

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Per l'immediata esecutività?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

Verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
dr Francesco Ferraro

Il Segretario Generale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico del Comune dal al ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N°267.

Acquarica del Capo,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Orlando

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267), nota N. _____ del _____.

[] (Art.135 del - D.Lgs. 18/8/2000, N°267)

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

[] è divenuta esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;

[X] è divenuta esecutiva il primo giorno di pubblicazione, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Acquarica del Capo, Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto ORLANDO
